REGIONE LAZIO

REGIONE LAZIO

Direzione: AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Area: BONIFICA DEI SITI INQUINATI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G14652 **del** 26/10/2026 **Proposta n.** 41066 **del** 23/10/2026

Oggetto:

Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 22/06/2026. Intervento urgente presso l'impianto G.N. Ecology, in Morolo (FR), Via Morolense. Conclusione dell'indagine esplorativa approvata con determinazione n. G12809 del 22/09/2026 e approvazione degli esiti per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett. c), D.Lgs. 36/2023. CUP F26E26000020002. Valore massimo stimato € 5.445.557,72 oltre IVA.

Proponente:

Estensore	DI PIETRO LAURA	_____*firma elettronica*_____
Responsabile del procedimento	CARINGI BENITO	_____*firma elettronica*_____
Responsabile dell' Area	B. CARINGI	_____*firma digitale*_____
Direttore Regionale	W. D'ERCOLE	_____*firma digitale*_____

Firma di Concerto

Copia

Richiesta di pubblicazione sul BUR: SI

OGGETTO: Ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 22/06/2026. Intervento urgente presso l'impianto G.N. Ecology, in Morolo (FR), Via Morolense. Conclusione dell'indagine esplorativa approvata con determinazione n. G12809 del 22/09/2026 e approvazione degli esiti per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ex art. 76, comma 2, lett. c), D.Lgs. 36/2023. CUP F26E26000020002. Valore massimo stimato € 5.445.557,72 oltre IVA.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE

AMBIENTE, TRANSIZIONE ENERGETICA E CICLO DEI RIFIUTI

Su proposta del Dirigente dell'Area Bonifica dei siti inquinati;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale), come da ultimo modificata dalla la legge regionale 12 agosto 2020, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e ss.mm.ii.;

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G08849 del 10/07/2025 avente ad oggetto "Organizzazione della Direzione regionale Ambiente, transizione energetica e ciclo dei rifiuti" successivamente rettificato con Atto di Organizzazione n. G09083 del 15/07/2025;

VISTO il Decreto Legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche ed integrazioni e, in particolare, l'art. 10, comma.3;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante "Legge di contabilità regionale";

VISTO il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante "Regolamento regionale di contabilità";

VISTO l'articolo 30, comma 2, del Regolamento Regionale n. 26/2017

VISTA la Deliberazione del Consiglio Regionale del 31 luglio 2025, n. 9 "Documento di Economia e Finanza regionale 2026 - Anni 2026-2028";

VISTA la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza Regionale (NADEFR) anno 2026 – anni 2026-2028, approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 18 dicembre 2025, n. 13;

VISTA la Legge Regionale 31.12.2025, n. 20 relativa a "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale 31.12.2025, n. 21 relativa a "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2025, n. 1349 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Documento tecnico di accompagnamento», ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30.12.2025, n. 1350 "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2026-2028. Approvazione del «Bilancio finanziario gestionale»,

Copia

ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 21 del 22 gennaio 2026 "Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2026-2028 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11.";

VISTA la Legge Regionale n.18 del 29 luglio 2026 concernente "Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio 2025";

VISTA la Legge Regionale n.19 del 29 luglio 2026 concernente "Assestamento delle previsioni di bilancio 2026-2028";

VISTA la nota della Direzione Generale prot. reg. n. 825985 del 06/08/2026 con la quale sono state fornite le indicazioni operative per la gestione del bilancio regionale 2026 - 2028;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 188 del 3 aprile 2025, in particolare l'Allegato SS (art. 28-ter), concernente il Sistema di Contrasto al Riciclaggio ed al finanziamento del Terrorismo (SiCoRiTe);

VISTO il D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231 e, in particolare, l'articolo 10, comma 1, lettera c), in materia di prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 476 del 26 giugno 2025, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale «Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti» all'ing. Wanda D'Ercole;

VISTO l'atto di organizzazione n. G08849 del 10 luglio 2025, concernente l'organizzazione della Direzione regionale Ambiente, Transizione Energetica e Ciclo dei Rifiuti, e la successiva modifica n. G09083 del 15 luglio 2025;

VISTO l'atto di organizzazione n. G00909 del 24 gennaio 2025, avente a oggetto il conferimento dell'incarico di Dirigente dell'Area Bonifica dei Siti Inquinati all'ing. Benito Caringi;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni, in particolare gli articoli 178, 179, 191, 192, 212 e 242 e seguenti, nonché la Parte IV, Titolo V;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n. 27 e successive modificazioni;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 3 del 4 gennaio 2024, recante revoca della DGR n. 296/2019 e approvazione delle nuove Linee guida «Bonifica di siti contaminati»;

VISTO il Piano Regionale delle Bonifiche della Regione Lazio e successive modificazioni;

VISTO il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, Codice dei contratti pubblici, e successive modificazioni e integrazioni, con particolare riferimento agli articoli 1, 2, 3, 15, 16, 25, 26, 35, 68, 76, 90, 94–101, 104, 120 e 140, nonché all'Allegato II.1, per quanto applicabile;

VISTO il D.M. 3 giugno 2014, n. 120, relativo all'Albo nazionale gestori ambientali;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 623 del 17 luglio 2025, recante modifiche al regolamento regionale n. 1/2002 in materia di incarichi e incentivi per funzioni tecniche ai sensi dell'articolo 45 del D.Lgs. 36/2023;

VISTO l'articolo 383-quinquies del regolamento regionale n. 1/2002, come modificato dalla deliberazione n. 623/2025, relativo alla nomina del gruppo di lavoro per le funzioni tecniche;

Copia

VISTO l'articolo 222, comma 12, del D.Lgs. 36/2023, relativo al sistema di autofinanziamento ANAC, e VISTA la deliberazione ANAC n. 524 del 22 dicembre 2025 relativa ai contributi per l'anno 2026;

VISTA l'ordinanza del Presidente della Regione Lazio n. Z00002 del 22 giugno 2026, adottata ai sensi dell'articolo 191 del D.Lgs. 152/2006;

VISTA la determinazione n. G10609 del 29 luglio 2026, relativa alla Fase 1 degli interventi di somma urgenza presso il sito e alla nomina del RUP;

VISTA la determinazione n. G12809 del 22 settembre 2026, recante approvazione dell'avviso esplorativo urgente e del relativo modello di manifestazione di interesse per la Fase 2;

PREMESSO che:

- con decreto del Commissario delegato per l'emergenza ambientale n. 11 del 4 aprile 2008 veniva autorizzato l'impianto di gestione dei rifiuti ubicato in Morolo, Via Morolense, località Vado San Pietro, originariamente gestito da SE.IN. S.r.l.;

- con determinazione n. G02026 del 16 febbraio 2023 l'autorizzazione integrata ambientale veniva volturata a G.N. Ecology S.r.l.; a seguito dei controlli di ARPA Lazio, delle diffide regionali n. G17360 del 17 dicembre 2024 e n. G10401 del 7 agosto 2025, la Regione disponeva la revoca dell'AIA e la chiusura del sito con determinazione n. G15773 del 24 novembre 2025;

- gli accertamenti tecnici rilevavano ingenti quantitativi di rifiuti, dell'ordine di 13.000 tonnellate, con criticità ambientali e antincendio; gli interventi ordinati ai responsabili non venivano eseguiti;

- con ordinanza n. Z00002 del 22 giugno 2026 il Presidente della Regione Lazio, acquisiti i pareri di ARPA Lazio (prot. n. 639303 del 22 giugno 2026) e ASL Frosinone (prot. nn. 638533 e 639728 del 22 giugno 2026), autorizzava misure urgenti di gestione e rimozione dei rifiuti;

- con determinazione n. G10609 del 29 luglio 2026, in attuazione dell'ordinanza, veniva approvato il verbale di somma urgenza del 24 giugno 2026 e affidata a HTR Bonifiche S.r.l. la Fase 1 per € 1.051.057,43 di importo contrattuale, nell'ambito del quadro economico di € 1.406.810,67, finalizzata ai presidi di vigilanza e sicurezza antincendio e all'avvio della rimozione;

- all'esito della prima fase residuava un quantitativo stimato di circa 11.000 tonnellate di rifiuti da rimuovere e avviare a recupero o smaltimento;

- con determinazione n. G12809 del 22 settembre 2026 veniva approvato l'avviso esplorativo urgente per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c), del D.Lgs. 36/2023;

- l'importo massimo stimato dell'intervento oggetto della futura procedura è pari a € 5.445.557,72 oltre IVA, di cui € 3.594.072,62 per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 quale opzione contrattuale ex art. 120, comma 1, lett. a), D.Lgs. 36/2023;

- l'indagine e le comunicazioni ai candidati si sono svolte mediante la piattaforma STELLA, nell'ambito del procedimento contraddistinto dal registro di sistema PI192204-26;

DATO ATTO che:

- in esito all'avviso risultano quindici manifestazioni di interesse, come ricostruite nella relazione istruttoria del RUP; undici posizioni sono state oggetto di richieste di chiarimenti, delle quali otto riscontrate entro il termine del 16 ottobre 2026, ore 13:00;

- tre richieste di chiarimenti non risultano riscontrate entro il termine e quattro candidature non erano state destinatarie di richiesta integrativa;

. il RUP ha redatto la relazione istruttoria conclusiva, acquisita agli atti in data 23/10/2026 con protocollo n. 1069282, redatta con anonimizzazione dell'elenco degli operatori economici che hanno manifestato l'interesse alla successiva fase negoziale, nella quale si riporta la valutazione individuale delle candidature originarie e degli eventuali riscontri integrativi;

- la relazione propone l'individuazione di dieci operatori da invitare e la non individuazione di cinque operatori, con le specifiche motivazioni;

VISTO che la determinazione G12809/2026 dà atto della dichiarazione di assenza di conflitto di interessi del RUP prot. n. 944625 del 21 settembre 2026; resta fermo l'obbligo di aggiornamento ove sopravvengano circostanze rilevanti;

CONSIDERATO che:

- l'indagine di mercato costituisce una fase esplorativa e non una procedura di aggiudicazione e che, quindi, la valutazione deve accertare l'idoneità preliminare alla consultazione, senza anticipare integralmente le verifiche proprie della procedura negoziata e della fase di affidamento;

- il paragrafo 7.2 dell'avviso richiede l'iscrizione all'Albo nazionale gestori ambientali nella categoria 9, classe B o superiore e la mera titolarità di una classe inferiore, nonché la prospettazione di un futuro ampliamento, non dimostrano il requisito richiesto alla scadenza;

- le prescrizioni dell'avviso relative al fatturato, alle esperienze analoghe e alla filiera operativa devono essere applicate secondo il loro testo, distinguendo requisiti minimi espressamente richiesti, parametri ricognitivi e documentazione la cui comprova definitiva è rimessa alla successiva procedura;

- le richieste di chiarimenti precisavano che, in caso di mancato riscontro, l'Amministrazione avrebbe valutato gli atti disponibili, cosicché l'inerzia non costituisce causa automatica di non invito, ma può lasciare indimostrati elementi essenziali non ricavabili dalla candidatura originaria;

- la relazione istruttoria contiene la valutazione delle singole candidature e le ragioni dell'individuazione o mancata individuazione per la successiva consultazione con idonee motivazioni;

- l'art. 35, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 36/2023 dispone il differimento dell'accesso agli elenchi dei soggetti che hanno manifestato interesse e degli operatori invitati sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte e che, quindi, la pubblicazione in forma aperta dei nominativi degli operatori economici che hanno manifestato l'interesse a partecipare alla successiva fase negoziale, renderebbe conoscibili anticipatamente tali nominativi;

- Il presente atto ha esclusivamente contenuto procedimentale e non comporta aggiudicazione, assunzione di impegni di spesa né autorizzazione all'avvio delle prestazioni;

RILEVATO che l'interesse pubblico alla rapida prosecuzione delle operazioni di messa in sicurezza e rimozione dei rifiuti richiede la tempestiva conclusione della ricognizione e il successivo invio delle lettere di invito agli operatori individuati, nel rispetto dei principi di risultato, fiducia, accesso al mercato, trasparenza e concorrenza.

RITENUTO:

- di approvare le risultanze dell'indagine esplorativa, come motivate nella relazione istruttoria conclusiva del RUP e nell'Allegato A riservato;

Copia

- di dichiarare conclusa la fase esplorativa e di individuare gli operatori preliminarmente idonei da consultare nella successiva procedura negoziata;

- di non pubblicare in forma aperta i nominativi dei partecipanti alla manifestazione di interesse, in applicazione del differimento previsto dall'art. 35, comma 2, lett. b), del Codice;

- di demandare al RUP le comunicazioni individuali agli operatori non individuati attraverso il portale regionale STELLA e i successivi adempimenti per la procedura negoziata;

DETERMINA

1. di approvare integralmente le premesse quali parte sostanziale del presente provvedimento;

2. di prendere atto e approvare le risultanze della relazione istruttoria conclusiva del RUP del 23/10/2026 protocollo n. 1069282, allegata alla presente e redatta con anonimizzazione dei nominativi dei partecipanti alla manifestazione di interesse, per le ragioni espresse in premessa;

3. di dichiarare conclusa l'indagine esplorativa urgente di mercato approvata con determinazione n. G12809 del 22 settembre 2026;

4. di approvare l'Elenco delle candidature di cui alla succitata relazione del RUP, ripotante gli esiti motivati, parte integrante e sostanziale del presente atto, che individua gli operatori economici da invitare e quelli non individuati per l'invito, sulla base della valutazione individuale dei requisiti dichiarati e documentati;

6. di disporre che l'Elenco delle candidature in forma aperta di cui alla succitata relazione del RUP, ripotante gli esiti motivati, parte integrante e sostanziale del presente atto, non sia pubblicato contestualmente alla presente determinazione e sia conservato nel fascicolo amministrativo con accesso differito, nei limiti dell'art. 35, comma 2, lett. b), del D.Lgs. 36/2023, sino alla scadenza del termine per la presentazione delle offerte nella successiva procedura negoziata, ferme le ulteriori disposizioni applicabili;

8. di demandare al RUP le comunicazioni individuali motivate agli operatori non individuati, mediante STELLA, senza trasmissione dell'elenco riservato degli altri candidati e nel rispetto delle disposizioni sugli accessi;

9. di precisare che l'individuazione per l'invito non costituisce attestazione definitiva del possesso dei requisiti generali o speciali, né determina alcun diritto all'aggiudicazione;

10. di dare atto che la presente determinazione non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;

11. di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul sito della Stazione Appaltante www.regione.lazio.it nella sezione "Amministrazione Trasparente" ai sensi della normativa vigente.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nei termini previsti dalla normativa vigente.

IL DIRETTORE REGIONALE
Ing. Wanda D'Ercole

Copia

Ordinanza n.Z00002/2026. Intervento in Somma Urgenza, ai sensi dell'art. 140 D. Lgs. 36/2023, presso l'impianto G.N Ecology sito a Morolo (FR), Via Morolense

Avviso esplorativo di manifestazione di interesse per l'individuazione degli operatori economici da invitare alla successiva procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c) D.Lgs. 36/2023. Valore massimo stimato: € 5.445.557,72 (oltre IVA), di cui € 3.594.072,62 per la prestazione iniziale ed € 1.851.485,10 quale opzione contrattuale ex art. 120, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 36/2023 - CUP: F26E26000020002

Copia

RELAZIONE ISTRUTTORIA CONCLUSIVA DEL RUP

Morolo (FR), ex G.N. Ecology – Fase 2. Indagine esplorativa approvata con determinazione G12809 del 22/09/2026. CUP F26E26000020002. Procedura negoziata ai sensi dell'art. 76, comma 2, lett. c), D.Lgs. 36/2023.

1. Premesse e documentazione esaminata

L'atto G12809 approva l'avviso e il modello Allegato A per la ricognizione di operatori in grado di eseguire la messa in sicurezza, cernita, rimozione, trasporto e conferimento dei rifiuti presso il sito sequestrato di Morolo. Valore massimo stimato € 5.445.557,72 oltre IVA, di cui € 3.594.072,62 iniziali ed € 1.851.485,10 opzionali. Sono state ricostruite 15 candidature dalla relazione istruttoria preliminare dell'8 ottobre 2026 e dai fascicoli documentali disponibili; 11 posizioni risultano destinatarie di chiarimenti, 8 delle quali hanno risposto entro il 16 ottobre 2026 ore 13:00. Le altre 4 erano già ritenute preliminarmente idonee. Le risultanze istruttorie sono riportate nella matrice nominativa che segue.

2. Regole uniformi applicate

Ai sensi dei paragrafi 7 e 11 dell'avviso la presente è una verifica preliminare, distinta dalla verifica integrale per l'affidamento. La categoria ANGA 9 classe B o superiore (paragrafo 7.2) è condizione essenziale, da possedere entro la scadenza della manifestazione, secondo le regole applicabili agli esecutori e ai RTI; classi inferiori non sono cumulabili per creare una classe superiore. Le categorie 4 e 5 possono essere assicurate anche da trasportatori legittimamente incaricati. Il fatturato € 10 milioni (paragrafo 7.3) è indicato come dato informativo, con soglia definitiva rimessa alla lettera di invito. I valori € 2 milioni e 6.000 t (paragrafo 7.4), descritti come parametri minimi proposti per la preselezione e da validare, non sono assunti come automatismi espulsivi in presenza di effettive esperienze analoghe; tale interpretazione, favorevole alla concorrenza, è applicata indistintamente. Non sono equivalenti, da soli, il trasporto di rifiuti già separati e le attività integrate su siti comparabili. La filiera (paragrafo 7.5) ammette dichiarazioni preliminari. La mancata risposta ai chiarimenti (paragrafo 10) impone di decidere sugli atti disponibili e non costituisce da sola causa automatica di non invito. Nessuna integrazione può creare un requisito sostanziale mancante alla scadenza.

3. Criteri giuridici e rischio di contenzioso

Si applicano i principi degli artt. 1, 2 e 3 D.Lgs. 36/2023, l'art. 76, commi 2 lett. c) e 7, gli artt. 68, 94–100 e 104, nonché il D.M. 120/2014. il loro testo e la funzione ricognitiva dell'indagine, senza introdurre nuove cause di

esclusione. La verifica preliminare di idoneità all'invito resta distinta dalla comprova integrale dei requisiti ai fini dell'affidamento. La motivazione individuale è riportata nel prospetto seguente.

4. Matrice conclusiva delle quindici candidature

Operatore – indicato secondo il numero di registro di sistema identificato dalla piattaforma STELLA	Requisito 9 / riscontro	Esito proposto	Motivazione sintetica
01 - PI195806-26	9/B dichiarata; Nessuna integrazione ricevuta	NON INVITO	Non ha riscontrato la richiesta integrativa su esperienza analoga, capacità residua ANGA 9/B e referenza bancaria/prova alternativa. La 9/B dichiarata, da sola, non dimostra la capacità operativa residua. Sulla base del fascicolo originario, per quanto ricostruito, permangono elementi essenziali non verificabili preliminarmente. Non ammissione per insufficienza della dimostrazione dell'idoneità, non per il mero silenzio.
02 - PI196148-26	9/D; Nessuna integrazione ricevuta	NON INVITO	Categoria 9/D inferiore alla 9/B richiesta; nessun titolo 9/B preesistente risulta dal fascicolo ricostruito.
03 - PI196247-26	9/A; Nessuna richiesta integrativa	INVITO	Intervento dichiarato di € 3,102 mln e 35.818,95 t, esperienza pertinente dichiarata; capacità e filiera preliminarmente adeguate.
04 - PI196406-26	9/A; Nessuna richiesta integrativa	INVITO	Esperienza dichiarata e capacità tecnica dichiarate, con verifiche definitive su quota diretta e subappalti.
05 - PI196613-26	9/A; Nessuna richiesta integrativa	INVITO	Esperienza dichiarata e requisiti professionali dichiarati; riscontri completi in negoziata.
06 - PI196904-26	9/A; Nessuna richiesta integrativa	INVITO	Referenze presentate, di importo significativo; procura e filiera da verificare secondo Codice.
07 - PI196965-26	9/B dichiarata nell'originaria; Riscontro ricevuto	INVITO	Categoria 9/B dichiarata nella domanda originaria; il documento integrativo riferito ad altre categorie non ne prova né ne smentisce il possesso. Nessuna carenza sostanziale è accertata ai fini della sola ricognizione. Per urgenza, ammissione alla negoziata, ferma la necessaria comprova secondo la disciplina della successiva fase, senza possibilità di acquisire tardivamente il requisito.
08 - PI196984-26	9/B + 9/B; Riscontro ricevuto	INVITO	Esperienze in siti con rifiuti abbandonati; non raggiunge il singolo intervento € 2 mln, parametro non assunto come automatica esclusione.
09 - PI196994-26	9/C + 9/D; Riscontro ricevuto	NON INVITO	Nessun componente possiede 9/B alla scadenza; aggiornamento futuro non idoneo; non cumulabilità delle classi.
10 - PI197033-26	9/B; Riscontro ricevuto	INVITO	Categoria 9/B dichiarata; le informazioni su debito fiscale e richiesta di rateizzazione non provano di per sé una causa ostativa ex artt. 94–95. L'ammissione alla negoziata non certifica regolarità fiscale e non pregiudica i controlli imposti dal Codice prima dell'affidamento.
11 - PI197035-26	9/C; Riscontro ricevuto	NON INVITO	Dichiarato futuro passaggio a 9/B: requisito sostanziale non posseduto alla scadenza.
12 - PI197038-26	9/A + 9/B; Riscontro ricevuto	INVITO	Intervento dichiarato pertinente, referenze e firme prodotte; quantificazione effettivo eseguito e residua da comprovare.
13 - PI197039-26	9/B; Riscontro ricevuto	INVITO	Esperienze dichiarate pertinenti, fatturato elevato; residua e impianti da riscontrare.
14 - PI197043-26	9/B + 9/C; Riscontro ricevuto	INVITO	Mandataria 9/B, riparto 70/30 e capacità dichiarate; verifica che ciascuna esegua attività consentite dalla propria classe.
15 - PI197048-26	9/B + 9/B; Nessuna integrazione ricevuta	NON INVITO	Non ha riscontrato la richiesta di precisare capacità residua e riparto delle prestazioni tra le componenti del RTI, necessari a collegare le iscrizioni ANGA 9/B dichiarate alle attività effettivamente eseguite. Le esperienze dichiarate non suppliscono all'indeterminatezza dell'assetto esecutivo. Non ammissione per impossibilità di accertare l'idoneità preliminare sui documenti disponibili, non per il solo mancato riscontro.

4-bis. Candidature originarie non integrate: valutazione individuale e motivazione della non ammissione

Dalla matrice delle quindici candidature e dal riepilogo delle richieste integrative risultano tre operatori senza riscontro entro il 16 ottobre 2026, ore 13:00: PI195806-26, PI196148-26 e PI197048-26.

Il testo delle richieste prevedeva espressamente che, in mancanza di risposta, la Regione avrebbe valutato gli atti disponibili. Pertanto, la mancata integrazione non è di per sé causa automatica di esclusione: occorre accertare se le informazioni omesse fossero indispensabili alla valutazione preliminare e già assenti o insufficienti nella domanda originaria. L'inciso «a pena esclusione» riferito al canale STELLA e al termine del riscontro non può essere isolato dalla successiva previsione di valutazione sugli atti disponibili.

Candidatura PI195806-26: l'originaria dichiarazione ANGA 9/B non è, da sola, sufficiente a documentare gli ulteriori elementi richiesti. La richiesta inevasa verteva su esperienza analoga, impegni concorrenti/capacità residua e referenza bancaria o prova alternativa. Nel quadro documentale esaminato, gli elementi disponibili non hanno consentito una valutazione preliminare positiva dell'effettiva capacità tecnica e operativa. La candidatura non viene individuata per l'invito per insufficienza degli elementi essenziali dichiarati, e non per il mero silenzio.

Candidatura PI196148-26: la domanda originaria reca categoria ANGA 9/D, inferiore alla 9/B prevista al paragrafo 7.2. Il mancato riscontro non ha fornito prova di un titolo 9/B già posseduto alla scadenza. Si propone la non ammissione per mancata dimostrazione del requisito professionale minimo, indipendentemente dal mancato riscontro.

Candidatura PI197048-26: sono dichiarate iscrizioni ANGA 9/B e l'esperienza; tuttavia il quadro documentale esaminato non consente una sufficiente ricostruzione del riparto operativo e della capacità residua in rapporto alle prestazioni dei componenti. La richiesta istruttoria è rimasta inevasa. Il raggruppamento non viene individuato per l'invito per insufficiente dimostrazione dell'assetto tecnico-esecutivo nella fase esplorativa, non quale sanzione automatica della mancata risposta.

La piattaforma STELLA registrala prova di regolare trasmissione delle richieste, segnalandone data e ora, la stessa piattaforma, con le medesime modalità da testimonianza delle risposte ricevute. In allegato l'esito sintetico estratto dalla piattaforma STELLA.

La mancata risposta alle richieste istruttorie è stata valutata unitamente alle dichiarazioni originarie, e non quale autonoma causa di esclusione. La non individuazione ai fini dell'invito è motivata, nel quadro istruttorio disponibile, dalla persistente insufficienza degli elementi indispensabili a una valutazione preliminare positiva, secondo le motivazioni nominative riportate nella matrice.

Tutto quanto in coerenza con i principi di risultato, fiducia e accesso al mercato (artt. 1–3 D.Lgs. 36/2023), con la natura esplorativa dell'indagine di mercato (Allegato II.1), con le regole dell'avviso (paragrafi 7–11) e con la distinzione tra chiarimento documentale e acquisizione tardiva di requisiti sostanziali (art. 101 D.Lgs. 36/2023, nei limiti di applicabilità alla fase).

Copia

5. Proposta di determinazione direttoriale

Si propone: (a) di approvare la relazione e la matrice nominativa sulla base della verifica dei fascicoli presenti sul portale STELLA; (b) di dichiarare conclusa l'indagine esplorativa G12809/2026; (c) di individuare gli operatori preliminarmente idonei e di non invitare, con motivazioni individuali, i candidati per i quali i requisiti essenziali risultino mancanti o non sufficientemente dimostrati; (d) di comunicare individualmente gli esiti e avviare la negoziata tramite STELLA, osservando il differimento della conoscibilità dell'elenco degli invitati previsto dall'art. 35 D.Lgs. 36/2023; (e) di avviare la negoziata tramite STELLA, assicurando prima dell'affidamento gli accertamenti prescritti dalla normativa e dalla lettera d'invito.

6. Allegati e fonti istruttorie

La presente relazione è stata redatta in riferimento alla Determinazione G12809/2026 e avviso paragrafi 7–11; relazione istruttoria preliminare 8 ottobre 2026 (15 candidature); alla documentazione presente sul portale STELLA inerente alla manifestazione di interesse in parola (manifestazioni di candidatura, richieste di chiarimento predisposte; riscontri pervenuti entro 16 ottobre 2026 ore 13:00 e relativi allegati; fascicoli originari presenti negli archivi di lavoro, registro STELLA). Le dichiarazioni sui quantitativi e sulle esperienze sono riportate come dichiarazioni degli operatori, non come accertamenti definitivi. Si richiamano specificamente le richieste inevase.

Data: 22/10/2026

Il Responsabile Unico del Progetto
ing. Benito Caringi

Copia